

Panorama nei Comuni in cui si vota il 27 novembre

DEMOCRISTIANI DIVISI IN TRE LISTE AD ANOIA

Anche in altri dei sette comuni della provincia di Reggio Calabria interessati al voto sono presenti liste di dissidenti dc

Dal nostro corrispondente

REGGIO CALABRIA. 5. Nella giornata di domenica 27 novembre si voteranno alle urne, in provincia di Reggio Calabria, 21.820 elettori. Si voterà per il rinnovo dei consigli comunali di otto comuni: in quattro di essi, Annoia, Gerace, Palizzi e Statti, con il sistema maggioritario. Negli altri quattro, Bualbino, Dionisiano, Marina di Gioiosa e S. Lorenzo con la proporzionale. Lo elemento che caratterizza questa tornata elettorale è costituito dalla frantumazione della DC, delle forze socialiste e di centro sinistra.

Ad Annoia sono in competizione fra loro una lista ufficiale della DC con lo scudo crociato per simbolo, una lista DC-PSI con un calice per emblema ed un'altra lista DC-PSI sotto il segno della campana. A Gerace, una lista DC-PSI vuole strappare al PRI l'unico Comune ormai unificato con il PSDI, ma ha realizzato una lista di centro sinistra con gli emblemi ufficiali dei tre partiti. Tale coalizione si propone di prolungare il prepotere d.c., legorato in questi anni da una disastrosa a d'inetta politica amministrativa. A Statti, una lista unitaria socialcomunista si batte per strappare al Comune alla coalizione di centro-destra.

A Bovino, un importante comune sul versante jonico della provincia, duramente provato da una fallimentare esperienza di centro-sinistra, ben 8 liste sono state presentate: la lista del PCI ha il posto al 4. Una lista PSDI-PSDI è contrastata dalla presentazione di un'altra lista denominata « Socialismo e Libertà », capeggiata dall'ex assessore Armeni, sconfessato dal PSI per aver mancato, contro il parere del partito, di recarsi a un'assemblea della DC. Alla lista ufficiale della democrazia cristiana che, per l'occasione, ha rispettato il commendatore Pietro De Domenico, ex assessore e consigliere provinciale, si contrappongono una lista denominata « Democratici », capeggiata dal sindaco, e indipendenti in lotta dichiarata contro il lungo prepotere politico di De Domenico. Dalla lista ufficiale della DC è stato, molto prudentemente, escluso l'ex sindaco, Pasquale De Domenico, fratello del comm. Pietro, ritornato in politica quale no-

GALLIPOLI

Per quindici anni la DC ha elargito soltanto promesse

La fantomatica storia dello stabilimento Breda — L'emigrazione è ancora l'unica prospettiva per i giovani — Le proposte dei comunisti per la rinascita della città

Nostro servizio

GALLIPOLI, 5. « Mercoledì sera 16 settembre il sottoscritto, unitamente all'avvocato Magi, presidente del Consiglio dell'ASL, ed al direttore Laudis, si è incontrato in Roma presso la sede della Breda con il presidente della D.C. per discutere i problemi di sviluppo economico e sociale della città. Fu quindi la volta del commissario prefettizio, senza che prima la DC avesse dato prova della sua spicciata vocazione antieconomicista costituendo una giunta minoritaria che vantava perfino l'appoggio di un ministro.

Oggi Gallipoli è nuovamente chiamato alle urne. Gli ultimi due anni, durante i quali il PCI ha svolto una azione politica costante in difesa della città e del-

Minervino Murge: la DC come ai tempi di Scelba

Lugubri manifesti dei Comitati civici che sottolineano il fallimento del centrosinistra — Il problema dell'acqua — Forte emigrazione



TARANTO — Le strade del rione Tamburi allagate per la mancanza di fogne bianche

Nostro servizio

MINERVINO MURGE, 5. Il clima è da 18 aprile 1948. Sono riapparsi i Comitati civici con manifesti lugubri con cui si invitano gli elettori a « votare anticommunisti ». Punto e basta. « La lista della DC è stata purificata con la non inclusione dei giovani della sinistra, alcuni dei quali, nel passato quadripartito, non avevano disdegnato, sia pure con molta timidezza, un colloquio con i comunisti e si erano

opposti alla discriminazione anti-comunista per la rappresentanza nelle commissioni comunali. E' stato tirato fuori dal letargo un vecchio arnese dei tempi di Scelba quando da segretario della sezione democristiana inveiva contro i nemici della « civiltà occidentale ». Sono colati i più qualificati esponenti della DC barese a parlare « contro la Russia » e sono ripresi i tentativi di corruzione verso i candidati della lista comunista.

Questo, in una sintesi certa mente non completa, il quadro che offre la DC a Minervino Murge alla vigilia del voto del 27 novembre per il rinnovo del Consiglio comunale. Il quadro di questo squallido clima — che ricorda i tempi dell'anticomunismo « viscerale » che i dirigenti socialisti locali non condannano più — si vota ancora una volta. Il significato del voto di Minervino è importante. Questo centro dell'alta Murgia barese deve respingere le decisioni del governo contenute nel nuovo plurinazionale che in quello della Cassa per il Mezzogiorno che, se attuate significherebbero la sua condanna a morte. Per il governo, infatti, tutta la Murgia è zona di abbandono. E' questa una scelta fatta dalla DC e dagli altri partiti del centrosinistra, che non può essere smantellata. Al massimo la DC si può permettere di tirar fuori alla vigilia di questo voto una commissione di studio che si metterà al più presto al lavoro, non si sa bene per studiare che cosa, visto che la scelta il governo le ha già fatta. Oppure minacciarla che non voterà con la DC.

Il piano dei problemi locali è stato un quadripartito di ordinaria amministrazione caratterizzato solo dalla discriminazione anticommunistica operata dalla DC a ogni livello. Il quadripartito del PSI. Una giunta di centro-sinistra che si è qualificata accettando i voti del MSI e quello del rappresentante del Centro di azione agraria, che è tutto dire! Alla fine del quadripartito, per nascondere in un certo qual modo questo fallimento, la giunta ricorre alle dimissioni dietro il pretesto di un torto fatto all'Amministrazione per non aver ascoltato i comunisti. Il risultato è una giunta di centro-sinistra, che è stata sostituita dall'istituto industriale di Bari. In realtà si cercò di far credere all'elettorato che la giunta sapeva difendere gli interessi della città. Ma quando l'azione del PCI impegnò la stessa giunta ad una rivendicazione organica e completa degli interessi di Minervino, la DC ed i partiti alleati non accettarono il dibattito e si contentarono di una sezione della scuola industriale che peraltro non funzionava perché non era stata tuttora costituita il corpo insegnante.

Le sette cooperative a danno della Murgia e il fallimento di una politica a livello comunale spiegano il perché del tirone anticommunistico che la DC in prima fila ha fatto durante tutta la campagna elettorale. Una campagna, specie per quanto riguarda la DC, priva, come si diceva con amarezza un giorno, di un solo elemento: il denaro. Un mardite in realtà che per quanto riguarda Minervino Murge la DC non ha mai avuto.

Italo Palasciano

Le liste del Partito comunista italiano

- 19) Scrivo Vincenzo; 20) Totino Alberto.
S. LORENZO
1) Candido Pantaleone Antonio; 2) Giunta Francesco; 3) Guarnari Giovanni; 4) Guarnari Giovanni; 5) Guarnari Giovanni; 6) Mangiola Annunziato; 7) Marino Giuseppe; 8) Marino Lorenzo; 9) Marino Vincenzo; 10) Panfili Domenico; 11) Pizzi Giuseppe; 12) Principato Raffaele; 13) Pròva Annunziato; 14) Romeo Carmelo; 15) Siviglia Lorenzo; 16) Timpano Antonio; 17) Tripecci Nicola; 18) Virdici Bruno; 19) Zumbo Francesco.
DELIANUOVA
1) Comandè Raffaele; 2) Augeri Carmelo; 3) Battista Pasquale; 4) Bellissimo Antonio; 5) Casella Giuseppe; 6) De Angelis Nazareno Carmelo; 7) D'Amico Saverio Antonio; 8) Gargano Raffaele; 9) Goffi Vittorio; 10) Gora Francesco; 11) Grillo Francesco; 12) Leto Luigi; 13) Italiano Filippo; 14) Italiano Michelangelo; 15) Licastro Giuseppe; 16) Mariani Giovanni; 17) Mofica Giovanni; 18) Rechiai Nazareno; 19) Soffi Giuseppe; 20) Strano F. Michelangelo.
PALIZZATI MARINA
1) Candido Attilio; 2) Battista Francesco; 3) Biordello Antonio; 4) Camerò Francesco; 5) Costarella Antonio; 6) Crupi Antonio; 7) Crupi Giovanni; 8) Dieni Domenico; 9) Ganemmi Vladimir; 10) Larizza Domenico; 11) Marrari Giovanni; 12) Manotti Tiberio; 13) Mostratti Giuseppe; 14) Oliva Salvatore; 15) Paermiti Michele; 16) Sacà Domenico.
STATTI
1) Cusitano Pasquale; 2) Campanella Leone; 3) Cardì Giuseppe; 4) Reggio Domenico; 5) Patisi Vincenzo; 6) Marino Vi-

SARDEGNA

L'assemblea regionale degli amministratori locali

LA RINASCITA DELL'ISOLA ESIGE LA MODIFICA DEL PIANO PIERACCINI

Vano tentativo degli esponenti del centrosinistra di diminuire la protesta popolare - Dettori riconosce che gli investimenti statali sono diminuiti

Dalla nostra redazione

CAGLIARI, 5. La politica contestativa della Regione autonoma, i confronti del governo centrale per ottenere delle modifiche radicali al piano Pieraccini, deve essere portata avanti con tutti i mezzi garantiti dal Consiglio regionale. Il piano Pieraccini, deve essere portato avanti con tutti i mezzi garantiti dal Consiglio regionale. Il piano Pieraccini, deve essere portato avanti con tutti i mezzi garantiti dal Consiglio regionale.

Ingenti danni anche nel Sud per l'eccezionale ondata di maltempo

Allagato il rione Tamburi di Taranto

Dal nostro corrispondente

TARANTO, 5. La violenta ondata di maltempo ha colpito in misura rilevante anche la città di Taranto. La perturbazione ha praticamente paralizzato la vita cittadina danneggiando oltre tremila i quartieri periferici. Completamente allagata la zona nord del rione Tamburi. E qui le dolenti note di responsabilità non vanno solo rivolte al maltempo, ma anche all'Amministrazione comunale che da anni non riesce a fornire la zona della rete fognaria bianca.

Nino Fretta

Conferenze sulla Rivoluzione d'Ottobre

CATANZARO, 5. Domani domenica, alle ore 18, nei locali della sezione Gramsci di Catanzaro, il compagno Abdon Albuvi, membro della Direzione nazionale del PCI e segretario regionale, terrà una conferenza per commemorare la Rivoluzione d'Ottobre.

FOGGIA, 5.

Domani a Foggia nel cinema Capitol avrà luogo una conferenza unitaria sul significato storico della Rivoluzione d'Ottobre alla quale parteciperanno il PSUIP e il PCI. Per il PSUIP parlerà il segretario provinciale di quel partito compagno Elio Daniele mentre per il PCI parlerà il compagno professor Angelo Rossi. Al termine sarà proiettato il film « Morte a Madrid ».

Cagliari: dibattito sulla unificazione

CAGLIARI, 5. Martedì 15 alle ore 18 nella sezione Centro di via Cima si terrà un dibattito sul tema « Prospettive della lotta politica dopo l'unificazione socialdemocratica ». Interverranno il compagno socialista autonomo Pietro Clemente socialista unitario, Salvatore Chessa del PCI. I comunisti sono invitati ad intervenire.

schermi e ribalte

- ANCONA METROPOLITAN
SUPERPERCINEMA
TARANTO
CAGLIARI
BARI
PALERMO
CULLA
ORVITO
SANTA LUCIA
PALAZZO
ARREVALE
MANTONZI
SPINONOR
ADRIATICO

Guardavalle: aperta dal PCI la campagna elettorale

GUARDAVALLE, 5. Il PCI ha aperto ufficialmente la campagna elettorale a Guardavalle, unico centro del catanzarese dove il 27 di questo mese voterà col sistema proporzionale. Hanno preso la parola, di fronte a centinaia di lavoratori, i compagni Pasquale Gregorice, segretario della sezione e comunista Mario Di Tascari, che chiedeva notizie circa l'inspiegabile ritardo del tanto esaltato insediamento della Breda (industria — come si è già partecipazione statale) a Gallipoli. E queste furono le ultime parole famose: all'indomani delle elezioni, infatti, la certezza assoluta si tramutò in dubbio ed al dubbio diverse presto amara di sillusione: l'industria non sarebbe venuta.

Frank Martelli